CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA SOC. CONS.

Sede in GUASTALLA VIA SALVADOR ALLENDE 2/1
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 01768220350 - C.F. 01768220350
R.E.A. di Reggio Emilia n. 221464 - Partita IVA 01768220350

RELAZIONE SULL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Esercizio chiuso al 31/12/2019

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2019, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento.

La società "CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA Soc. Cons r.l." con sede in Guastalla (RE), via Salvador Allende n. 2/1, è stata costituita per effetto della "trasformazione obbligatoria" (art. 28 legge 244 del 24.12.2007 – Finanziaria 208) dell'ex Consorzio C.F.P. Bassa Reggiana in società di capitali avvenuta a far data dal 30 Settembre 2008, come da delibera di trasformazione assunta all'Assemblea del Consorzio in data 30 Settembre 2008 (Verbale a ministero del Dott. Federico Grasselli – Rep. 82519 Racc. 17085), in conformità a quanto previsto dagli articoli 115 comma 7 bis del testo unico degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 così come integrato dall'art. 35 legge 448 del 2001.

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi la Società Consortile "*Bassa Reggiana ''* come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro :* rivolta *a* persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori dell'informatica, dell'automazione industriale, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, delle politiche di welfare, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica OSS sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel

settore industriale; corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'Obbligo Formativo, rivolte a giovani di almeno 15 anni che non frequentano la scuola superiore; corsi (bienni e trienni integrati) per studenti che frequentano le scuole medie superiori, orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze professionalizzanti e conseguimento di stage; Corsi per soggetti svantaggiati : immigrati, rifugiati, corsi per detenuti, corsi per persone diversamente abili, in condizione di povertà o svantaggio sociale;

2) Formazione sul lavoro: rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori dell'automazione industriale, informatica, telematica, amministrazione, servizi alla persona e turismo.

3) *Progetti per la Pubblica Amministrazione*: per seminari di aggiornamento su normative statali, regionali e comunitarie e corsi di informatica e telematica.

Il CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA Soc. Cons r.l. è quindi Ente Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Formazione a distanza e Utenze Speciali; sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e avvisi di chiamata e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

→ ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP): attività formative finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani tra i 15 e i 18 anni. I corsi proposti sono "Operatore meccatronico dell'autoriparazione" e "Operatore meccanico".

→ FORMAZIONE INIZIALE E SUPERIORE: attività formative finalizzate all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di adulti disoccupati o con deficit di opportunità. Si tratta di percorsi di formazione progettati con riferimento al sistema regionale delle Qualifiche per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale o di approfondimento tecnico – specializzazione, rispondenti ai fabbisogni formativi e professionali del tessuto produttivo locale. Durata ed obiettivi formativi variano in funzione delle caratteristiche ed esigenze delle persone a cui si rivolge.

→ FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE: attività formative finalizzate alla promozione di una forza lavoro qualificata sia per occupati del settore privato e pubblico che per cittadini in età lavorativa compresa tra i 18 e i 64 anni. Le attività formative proposte in tale area riguardano: Aziende, Pubblica Amministrazione, Socio-Sanitario, Specifiche Leggi dello stato nazionali e/o comunitarie, Utenza in età lavorativa (18-64 anni).

→ APPRENDISTATO: attività formative come disposto dal Testo Unico per l'apprendistato per le aziende che stipulano un contratto di apprendistato professionalizzante.

→ TIROCINI FINANZIATI E A PAGAMENTO

→ CORSI A CATALOGO: attività formative a pagamento per le aziende e per tutti i cittadini, occupati e disoccupati, che intendano acquisire o approfondire le proprie conoscenze in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro, saldatura, CNC, informatica, lingue straniere, contabilità e amministrazione, commerciale e vendite, area tecnica.

→ SERVIZI PER IL LAVORO: le prestazioni realizzabili dai servizi per il lavoro in Emilia-Romagna sono delineate nel documento "Le prestazioni dei servizi per il lavoro" (Allegato 1 alla Delibera di GR n. 1959 del 21/11/2016) e sono aggregate all'interno di "Aree di accreditamento". L'Area di accreditamento 1 comprende le seguenti prestazioni:

- prestazioni per le persone: erogazione di informazioni, incontro domanda/offerta di lavoro; consulenza e promozione della mobilità professionale; accompagnamento al lavoro e alla formazione; consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego; consulenza orientativa; formalizzazione e certificazione delle competenze.
- prestazioni per i datori di lavoro: erogazione di informazioni; consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale; incontro domanda/offerta di lavoro.

L'Area di accreditamento 2 comprende le prestazioni per le persone: supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili (Legge Regionale 14/2015).

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli soci ma per volontà della Regione a seguito della *Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995* (*Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale) ;* la sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che " *la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata "* mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a : " *individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo delle Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...* ".

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del

personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54 /95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva *Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003*; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (*all'art. 28 - finalità),* in cui qualifica l' attività di formazione professionale definendola come " *servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale* " e al comma 2 del medesimo articolo recita : " *la Regione e le Provincie , in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio* ".

Questo ultimo passaggio ci conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una "*funzione gestoria* " bensì la Regione dalle quale trae, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza) ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

E' quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei soci in termini di funzione gestoria le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della società di € 50.000 interamente versato. Di seguito si riporta l'assetto societario:

1.	Comune di Boretto	3.400,00 €	6,80%
2.	Comune di Brescello	3.700,00 €	7,40%
3.	Comune di Gualtieri	4.900,00 €	9,80%
4.	Comune di Guastalla	10.800,00 €	21,60%
5.	Comune di Luzzara	6.450,00 €	12,90%
6.	Comune di Novellara	9.100,00 €	18,20%
7.	Comune di Poviglio	5.150,00 €	10,30%
8.	Comune di Reggiolo	6.500,00 €	13,00%
	Totale Capitale Sociale	50.000,00 €	100,00%

3. Governance

Il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dall'Amministratore Unico e dal Revisore Contabile.

I componenti in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Husovic Edvin, amministratore unico;
- Bortesi Tazio, Revisore Unico.

La Direzione Operativa è affidata a Stefania Mori.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di € 30,000. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;

2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;

3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.

4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente >=1

Durata media dei crediti <=200

Durata media dei debiti <=200

Incidenza degli Oneri Finanziari <=3%

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore

documentazione se ritenuto necessario.

Pertanto il problema del "*rischio di continuità aziendale*" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

	2018	**2019**	**Valori Soglia**
Indice di Disponibilità Corrente	**1,77**	**1,67**	**MAGGIORE=1**
Durata media dei crediti	**159,28**	**208**	**MINORE=200 gg.**
Durata media dei debiti	**116,23**	**99,19**	**MINORE=200 gg.**
Incidenza degli Oneri Finanziari	**+0,00%**	**+0,00%**	**MINORE=3%**

La tabella sopra riportata evidenzia una durata media dei crediti superiore alla soglia fissata dalla Delibera Regionale; tale valore è determinato in larga misura dal permanere di un credito protratto oltre l'ordinario verso l'Ente Capofila I. R.E.COOP. Emilia Romagna in relazione al partenariato per la gestione delle Operazioni finanziate dal Fondo Regionale Disabili (FRD).

Al fine del mantenimento dell'accreditamento, considerato che tre indicatori su quattro rientrano all'interno dei parametri e il patrimonio netto rientra ampiamente nei limiti previsti, i requisiti per l'accreditamento risultano rispettati.

In merito all'indice di durata media dei crediti che evidenzia un valore oltre soglia determinato dalla difficoltà di incasso nei confronti dell'Ente di Formazione capofila per la gestione in partenariato di operazioni sul Fondo Regionale Disabili si rinvia a quanto già segnalato nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 33.092; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	27.663	-2.040	25.623
Attivo circolante	1.001.034	129.420	1.130.454
Ratei e risconti	8.209	-602	7.607
TOTALE ATTIVO	**1.036.906**	**126.778**	**1.163.684**

Patrimonio netto:	284.777	33.092	317.869
- di cui utile (perdita) di esercizio	61.026	-27.934	33.092
Fondi rischi ed oneri futuri	4.085	8.200	12.285
TFR	185.844	-24.641	161.203
Debiti a breve termine	562.199	104.710	666.909
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti		5.417	5.417
TOTALE PASSIVO	**1.036.906**	**126.778**	**1.163.684**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	846.981		1.111.413	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	213.791	25,24	104.906	9,44
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.947	2,36	23.345	2,10
Costi per servizi e godimento beni di terzi	482.188	56,93	678.189	61,02
VALORE AGGIUNTO	**558.637**	**65,96**	**514.785**	**46,32**
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	462.023	54,55	436.411	39,27
Altri costi operativi	6.095	0,72	6.976	0,63
MARGINE OPERATIVO LORDO	**90.519**	**10,69**	**71.398**	**6,42**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.371	0,99	18.570	1,67
RISULTATO OPERATIVO	**82.148**	**9,70**	**52.828**	**4,75**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			-44	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**82.148**	**9,70**	**52.784**	**4,75**
Imposte sul reddito	21.122	2,49	19.692	1,77
Utile (perdita) dell'esercizio	**61.026**	**7,21**	**33.092**	**2,98**

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	82.100	7,06
Liquidità differite	425.684	36,58
Disponibilità di magazzino	630.277	54,16
Totale attivo corrente	**1.138.061**	**97,80**
Immobilizzazioni immateriali	6.086	0,52
Immobilizzazioni materiali	19.537	1,68
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	**25.623**	**2,20**
TOTALE IMPIEGHI	**1.163.684**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	672.326	57,78
Passività consolidate	173.488	14,91
Totale capitale di terzi	**845.814**	**72,68**
Capitale sociale	50.000	4,30
Riserve e utili (perdite) a nuovo	234.777	20,18
Utile (perdita) d'esercizio	33.092	2,84
Totale capitale proprio	**317.869**	**27,32**
TOTALE FONTI	**1.163.683**	**100,00**

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	10,29	12,41	
Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	17,16	19,18	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	3,64	3,66	
Elasticità degli impieghi Attivo circolante ---------- Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	97,33	97,80	
Quoziente di indebitamento complessivo Mezzi di terzi ---------- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	2,64	2,66	

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale Ricavi netti esercizio ---------- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,49	0,35	
Rotazione dei debiti Debiti vs. Fornitori * 365 ---------- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	109	85	

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rotazione dei crediti		301	686	
Crediti vs. Clienti * 365 ---------- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ---------- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ---------- Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,79	1,69	
Attivo corrente ---------- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,85	0,75	
Liq imm. + Liq diff. ---------- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es. ---------- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	36,44	34,16	
Risultato operativo es. ---------- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	7,92	4,54	
Risultato operativo ---------- Capitale investito es.				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	21,43	10,41	
Risultato esercizio ---------- Patrimonio Netto				

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Analisi Interna e informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

a) Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

a) Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

b) Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali Rischi ed Incertezze a cui la società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) il degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

Valore attività concluse A1 + 5C	***Valori 2019***		***Valori 2018***		***Differenza***
Regione Emilia Romagna	564.502	51,06%	523.884	62,59%	40.618
Altri pubblici	386.402	34,95%	87.649	10,47%	298.753
Attività a mercato	154.640	13,99%	225.426	26,93%	-70.786
Totale attività concluse	***1.105.544***	***100%***	***836.959***	***100%***	***268.585***

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori

d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto tale rischio viene escluso.

Rischio legato all'emergenza Covid-19

Dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione globale è stata caratterizzata e condizionata dall'emergenza pandemica sanitaria denominata "Covid-19" le cui conseguenze sul piano economico e finanziario sono, allo stato attuale, di difficile quantificazione e valutazione anche perché sono ancora in via di emanazione i provvedimenti da parte del Governo e delle Regioni per la gestione anche dell'emergenza economica.

Nello specifico della società, tale emergenza ha comportato, a partire dal 23 febbraio 2020, l'interruzione di tutte le attività formative in aula: è pertanto evidente che si tratta di un elemento di forte discontinuità che avrà un impatto rilevante su tutta la gestione 2020. Sono state pertanto adottate misure di riduzione dell'attività lavorativa attraverso i congedi, le ferie e la modalità di lavoro smart working per diversi dipendenti della Società. In aggiunta, l'Amministratore Unico della società in data 23/03/2020 ha proceduto a formalizzare il ricorso al FIS (Fondo Integrazione Salariale) tramite Accordo sindacale, al fine di salvaguardare e preservare per il futuro il livello occupazionale ad oggi esistente e la sostenibilità economica e finanziaria della Società.

Per far fronte alla situazione emergenziale, si è proceduto da subito alla conversione del maggior numero possibile di corsi da attività in aula in attività on-line, pur nella difficoltà di farlo, a seguito delle diverse direttive regionali che man mano hanno consentito per la IeFP di convertire la didattica in presenza e lo stage in attività di project work, progetto d'impresa e aule didattiche a distanza.

Vista la riduzione delle attività, la società a seguito di accordo sindacale, ha proceduto alla richiesta di accesso al FIS per un massimo di 9 settimane; tenuto conto della banca ore e del residuo ferie dei dipendenti, si è proceduto per quanto possibile allo smaltimento; l'utilizzo del FIS è partito effettivamente il 24/03/2020.

Sul piano della sicurezza, per contrastare il diffondersi della pandemia, in conformità con il DPCM del 10/04/20 e successive modifiche e integrazioni, sono state avviati investimenti per la sicurezza dei lavoratori alla ripresa pur mantenendo al momento il lavoro agile diffuso e l'organizzazione di corsi in videoconferenza. Inoltre è previsto un ricorso al credito maggiore rispetto agli anni precedenti con un conseguente incremento di oneri finanziari.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Fermo restando che allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà Covid-19 e conseguentemente anche il suo impatto sul piano economico e patrimoniale, ipotizzando una ripresa dell'attività (pur con tutte le misure da mettere in atto) nel secondo semestre 2020 che consenta di recuperare parte del calo registrato nella prima parte dell'anno, in base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di

svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, sembra ragionevole ipotizzare che l'impatto, anche in considerazione della messa in atto delle misure correttive sopra riportate, possa portare la gestione 2020 ad un sostanziale pareggio di bilancio o ad una perdita di entità contenuta.

E' pertanto ragionevole affermare che, pur con un con le difficoltà derivanti dall'emergenza Covid 19, tale situazione non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale della Società e pertanto e le incertezze connesse all'attuale contesto e le problematiche inerenti ai rischi derivanti dall'emergenza sono ritenute tali da non generare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale, Indicatori e Soglia di Allarme.

Come già anticipato ed ampiamente illustrato nel precedente punto **4** (*Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale*), gli indicatori e le soglie di allarme di cui la società si avvale sono quelli stabiliti ai fini dell'accreditamento che di seguito si riportano:

INDICATORI DI ALLARME	**Valori Soglia**
Indice di Disponibilità Corrente	**MAGGIORE=1**
Durata media dei crediti	**MINORE=200 gg.**
Durata media dei debiti	**MINORE=200 gg.**
Incidenza degli Oneri Finanziari	**MINORE=3%**

Il verificarsi di due indicatori di quelli sopra riportati oltre i valori sopra indicati, determina l'insorgere di " soglia di allarme " in quanto, oltre a segnalare criticità, pregiudica il mantenimento dell'accreditamento regionale.

Come già evidenziato ed esposto in precedenza, tre indicatori su quattro rientrano all'interno dei parametri previsti e pertanto, fermo restando la valutazione da effettuarsi rispetto all'indice di durata media dei crediti, non si manifesta situazione di allerta.

Vigilanza, provvedimenti e compiti degli organi sociali

L'organo amministrativo provvederà con cadenza annuale a relazionare rispetto all'attività di monitoraggio in merito ai rischi evidenziati nei punti precedenti attraverso apposita relazione che sarà trasmessa all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

L'attività sopra menzionata sarà portata a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul Governo Societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la

fattispecie di cui all'art. 14 comma 2 D.Lgs. N° 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Qualora, l'organo amministrativo rilevi uno o più profili di rischio aziendale, in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016; sarà poi tenuto a provvedere alla predisposizione del citato piano di risanamento in un arco di tempo necessario a svilupparlo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale- finanziaria della società da sottoporre all'approvazione dei soci.

Segnalazioni inadempimenti

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del TUSP, la mancata adozione di provvedimenti adeguati al verificarsi di " soglie di allarme ", costituisce grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'art. 2409 e 2476 del C.C.

Approvazione e pubblicazione

La presente Relazione, a seguito di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, sarà oggetto di pubblicazione sul sito Web di CFP Bassa Reggiana ai sensi dell'art. 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016 nella sezione " Società Trasparente " alla voce " Bilanci ".

Conclusioni

A prescindere dai rischi connessi dall'emergenza Covid19, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs. N° 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale, a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi rivelatori di rischio di crisi aziendale e che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Ciò è garantito anche dal fatto che la società, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Guastalla, il 12/06/2020

Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc.Cons.r.l. Comuni di: Boretto Brescello Gualtieri Guastalla Luzzara Novellara Poviglio Reggiolo Via S. Allende 2/1 Tel. 0522 835217-73 Fax 0522 219797 42016 GUASTALLA (RE)

L'Amministratore Unico
Edvin Husovic